

UNA RACCOLTA DELLE PRINCIPALI AGENZIE

****CRISI: BUZZETTI, BENE PRIMI PASSI GOVERNO, ORA SERVE TERAPIA SHOCK** =**

Roma, 11 lug. (Adnkronos) - "Il nuovo Governo ha cominciato bene. Il decreto sull'ecobonus e la prima tranche di pagamenti della Pa vanno nella direzione giusta". Ad affermarlo il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, dal palco dell'assemblea dell'associazione. "Ma non basta. E' necessaria - sottolinea - una terapia shock per salvarci dalla deindustrializzazione".

****CRISI: BUZZETTI, PIANO MARSHALL PER RIPRESA, PAGARE SUBITO IMPRESE** =**

Roma, 11 lug. (Adnkronos) - Un 'Piano Marshall' per la ripresa. A chiederlo e' l'Ance. Tra le priorita', indica il presidente Paolo Buzzetti, e' il pagamento dei debiti alle imprese. "I primi pagamenti stanno arrivando - dice- ma e' necessaria la garanzia che le imprese vengano pagate anche nel 2014. Mancano all'appello 12 miliardi per il settore".

CRISI: BUZZETTI, SERVE PIANO MARSHALL, PAGARE SUBITO IMPRESE (2) =

(Adnkronos) - Pagamenti della pa, ma non solo. Altra priorita' e' l'emergenza casa. "E' necessario ridare credito a imprese e famiglie. Le banche - dice Buzzetti - non credono piu' nel mercato immobiliare: ci sono tassi di interesse di due punti superiori a quelli degli altri paesi, nonostante una domanda ancora elevata e una percentuale di insolvenza delle famiglie tra le piu' basse d'Europa. L'Ance ha studiato assieme all'Abi una proposta di obbligazioni garantite per finanziare i mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica". "Altrettanto urgente - chiede il presidente dell'Ance - e' rivedere in modo sostanziale l'Imu, che ha comportato un aumento del prelievo patrimoniale del 367% e contribuito a bloccare il mercato dell'affitto. E poi far ripartire il grande Piano dell'housing sociale e delle case popolari, come fu il Piano Fanfani, che potrebbe creare migliaia di posti di lavoro e soddisfare le esigenze delle fasce piu' deboli della popolazione". Altra priorita' e' allentare il patto di stabilita' per scuole, manutenzione e sicurezza. "L'Europa lo comincia a fare con la golden rule, perche' -chiede Buzzetti - non lo facciamo anche a casa nostra? Le cose da fare non mancano per risanare e ammodernare il Paese: ci sono 30mila scuole a rischio, migliaia di edifici pubblici, a partire dagli ospedali, da mettere in sicurezza. C'e' il piu' grande patrimonio storico-artistico del mondo da tutelare e valorizzare". E poi bisogna avviare un grande piano di investimenti pubblici. "Al Paese serve una grande manovra di rilancio delle infrastrutture, dell'ordine di 70 miliardi, capace di sostenere la ripresa dell'economia e far aumentare l'occupazione senza sforare il limite del 3% di deficit fissato dalla Ue", conclude Buzzetti.

== ANCE: BUZZETTI, IMPRESE ALLO STREMO, PERSI 690.000 POSTI =

(AGI) - Roma, 11 lug. - "Le imprese sono ridotte allo stremo: dal 2008 abbiamo perso 690mila posti di lavoro considerando tutta la filiera delle costruzioni e si stima che 50.000-80.000 persone, oggi in Cassa integrazione guadagni, potrebbero non essere reintegrate". E' quanto ha affermato il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, nel suo intervento all'assemblea dell'associazione. Buzzetti ha riferito che dall'inizio della crisi, nel 2008, "11.200 imprese edili sono fallite, il 28-30% delle aziende non sono in condizioni di reggere un altro anno per mancanza di liquidita. Rispetto al 2007 il credito a sostegno delle imprese del settore e diminuito di 77 miliardi". (AGI) (Segue)

== ANCE: BUZZETTI, IMPRESE ALLO STREMO, PERSI 690.000 POSTI (2)=

(AGI) - Roma, 11 lug. - "Il mercato della casa - ha aggiunto il presidente dell'Ance - e praticamente fermo: l'acquisto di nuove abitazioni da parte delle famiglie ha subito un crollo di 74 miliardi rispetto a 6 anni fa. L'Imu ha contribuito in modo determinante a questa caduta. I lavori pubblici si sono dimezzati. Siamo l'unica nazione - ha detto ancora - che ha fatto il contrario di cio che si dovrebbe fare: abbiamo immesso risorse nella fase di espansione degli anni 2000 e nel momento della crisi, anziche usare il settore in maniera anticiclica, abbiamo diminuito i fondi di 20 miliardi all'anno". (AGI)

ANCE: BUZZETTI, EMERGENZA CASA, RIDARE CREDITO IMPRESE E FAMIGLIE =

(AGI) - Roma, 10 lug. - C'e una vera e propria "emergenza casa": "e necessario ridare credito a imprese e famiglie". E' quanto ha affermato il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, nel suo intervento all'assemblea dell'associazione. "Le banche - ha aggiunto il presidente dell'Ance - non credono piu nel mercato immobiliare: ci sono tassi di interesse di due punti superiori a quelli degli altri paesi, nonostante una domanda ancora elevata e una percentuale di insolvenza delle famiglie tra le piu basse d'Europa". (AGI) (Segue)

ANCE: BUZZETTI, EMERGENZA CASA, RIDARE CREDITO IMPRESE E FAMIGLIE (2)=

(AGI) - Roma, 11 lug. - Buzzetti ha poi reso noto che "l'Ance ha studiato assieme all'Abi una proposta di obbligazioni garantite per finanziare i mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica". "Altrettanto urgente - secondo il presidente dell'Ance - e rivedere in modo sostanziale l'Imu, che ha comportato un aumento del prelievo patrimoniale del 367% e contribuito a bloccare il mercato dell'affitto". Il presidente dell'associazione dei costruttori ha poi chiesto di far "ripartire il grande Piano dell'housing

sociale e delle case popolari, come fu il Piano Fanfani, che potrebbe creare migliaia di posti di lavoro e soddisfare le esigenze delle fasce più deboli della popolazione". (AGI)

Imu: Buzzetti, va rivista, +367% prelievo patrimoniale

Ha contribuito a bloccare mercato affitto

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - "E' urgente rivedere in modo sostanziale l'Imu, che ha comportato un aumento del prelievo patrimoniale del 367% e contribuito a bloccare il mercato dell'affitto". A chiederlo e' il presidente dei costruttori dell'Ance, Paolo Buzzetti, parlando all'assemblea dell'organizzazione.(ANSA).

++ Casa:mercato fermo, -74 mld euro di acquisti in 6 anni ++

Ance, Imu ha contribuito in maniera determinante a caduta

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - "Il mercato della casa e' praticamente fermo: l'acquisto di nuove abitazioni da parte delle famiglie ha subito un crollo di 74 miliardi di euro rispetto a 6 anni fa". Lo ha detto il presidente Ance Paolo Buzzetti all'assemblea dei costruttori. "L'Imu - ha aggiunto - ha contribuito in modo determinante a questa caduta".(ANSA).

***Casa/ Ance: Mercato fermo, crollo acquisti pari a 74 mld**

"Imu ha contribuito in maniera determinante a questa caduta"

Roma, 11 lug. (TMNews) - Il mercato della casa è "praticamente fermo": a lanciare l'allarme è il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, intervenendo all'assemblea annuale dei costruttori edili. "L'acquisto di nuove abitazioni da parte delle famiglie - ha detto - ha subito un crollo di 74 miliardi rispetto a 6 anni fa. L'Imu ha contribuito in modo determinante a questa caduta". Secondo Buzzetti "è necessario ridare credito a imprese e famiglie. Le banche non credono più nel mercato immobiliare: ci sono tassi di interesse di due punti superiori a quelli degli altri paesi, nonostante una domanda ancora elevata e una percentuale di insolvenza delle famiglie tra le più basse d'Europa". (Segue)

***Casa/ Ance: Mercato fermo, crollo acquisti pari a 74 mld -2-**

Roma, 11 lug. (TMNews) - L'Ance ha studiato insieme con l'Abi una proposta di obbligazioni garantite per finanziare i mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica, ha spiegato Buzzetti. "Altrettanto urgente è rivedere in modo sostanziale l'Imu - ha aggiunto - che ha comportato un aumento del prelievo patrimoniale del 367% e contribuito a bloccare il mercato dell'affitto". E poi far ripartire "il grande piano

dell'housing sociale e delle case popolari, come fu il piano Fanfani, che potrebbe creare migliaia di posti di lavoro e soddisfare le esigenze delle fasce più deboli della popolazione".

Crisi/ Ance: Ok primi passi Governo, ora terapia choc per ripresa

"Pagare tutte le imprese subito"

Roma, 11 lug. (TMNews) - "Bene i primi passi del Governo, ma non basta". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, all'assemblea annuale dei costruttori edili. "Bisogna riconoscere che il Governo attuale ha ben iniziato - ha proseguito - il decreto sull'ecobonus e la prima tranche di pagamenti della pubblica amministrazione vanno nella direzione giusta. Ma non basta. E' necessaria una terapia shock per salvarci dalla deindustrializzazione". Secondo Buzzetti "serve un piano Marshall per la ripresa" e pagare tutte le imprese subito. I primi pagamenti stanno arrivando. Ma è necessaria la garanzia che le imprese vengano pagate anche nel 2014. Mancano ancora all'appello 12 miliardi per il settore. Inoltre, con la nuova direttiva europea che sancisce l'obbligo di pagare a 60 giorni, si sta attestando una progressiva, ma lenta riduzione dei tempi di pagamento sui nuovi contratti. Tuttavia il rischio riscontrato è che le amministrazioni, a corto di fondi, comincino a ridurre le gare pur di non avere l'obbligo del pagamento". (Segue)

Crisi/ Ance: Ok primi passi Governo, ora terapia choc per... -2-

Roma, 11 lug. (TMNews) - L'Ance propone poi di allentare il patto di stabilità per scuole, manutenzione e sicurezza. "L'Europa lo comincia a fare con la golden rule - ha affermato Buzzetti - perché non lo facciamo anche a casa nostra? Le cose da fare non mancano per risanare e ammodernare il Paese: ci sono 30mila scuole a rischio, migliaia di edifici pubblici, a partire dagli ospedali, da mettere in sicurezza. C'è il più grande patrimonio storico-artistico del mondo da tutelare e valorizzare: un esempio per tutti Pompei, che versa in condizioni disastrose".

Inoltre è necessario, per i costruttori edili, liberare il mercato dalla tassa occulta della burocrazia. "Secondo la recente indagine Doing Business 2013 della Banca Mondiale - ha ricordato il presidente dell'Ance - l'Italia è al 73esimo posto su 185 paesi analizzati. In Europa siamo addirittura gli ultimi. Solo la Grecia è sotto di noi. Abbiamo contato tutte le sigle degli strumenti urbanistici esistenti a livello territoriale: sono ben 62. Al Paese serve una grande manovra di rilancio delle infrastrutture, dell'ordine di 70 miliardi, capace di sostenere la ripresa dell'economia e far aumentare l'occupazione senza sfiorare il limite del 3% di deficit fissato dalla Ue".

CRISI: LUPI, NON CREDO CHE UE CHIEDERA 'MANOVRINA' =

(AGI) - Roma, 11 lug. - "Credo che l'Unione Europea non ci chiedera nessuna 'manovrina'". E' quanto ha affermato il ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Maurizio Lupi, conversando con i giornalisti all'assemblea dell'Ance. "Credo - ha affermato - che dobbiamo smetterla di pensare ogni volta a quello che ci chiede qualcuno, Standard and Poor's o l'Unione Europa: dobbiamo pensare non alla 'manovrina' ma alle cose che dobbiamo fare". (AGI)

***Casa/ Lupi: E' emergenza, serve segnale drastico su Imu**

"Superare pregiudizi ideologici, dire che questa è priorità"

Roma, 11 lug. (TMNews) - Quella della casa è "un'emergenza" e, quindi, come tale va affrontata. Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, intervenendo all'assemblea dell'Ance. Secondo il rappresentante del governo "occorre un segnale drastico e serio sull'Imu", che sull'inventuto rappresenta una "vergogna". Lupi ha sollecitato il superamento dei "pregiudizi ideologici" sul tema dell'Imu e auspicato che questo tema sia una "priorità" per tutte le forze politiche.

Imu: Lupi, dovrebbe essere studiata a universita' come 'bad practice' =

(ASCA) - Roma, 11 lug. - L'Imu dovrebbe essere studiata all'universita' come "bad practice"(cattiva pratica ndr.). Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Maurizio Lupi, intervenendo all'assemblea dell'Ance. "L'Imu e' un esempio - ha detto il ministro - che dovrebbe essere studiato all'universita' come 'bad practice'".

Edilizia/ Lupi: Filiera costruzioni è il motore della crescita

"Tagli lineari del passato sono inaccettabili"

Roma, 11 lug. (TMNews) - "I numeri della crisi sono chiari, la politica deve riconoscere che la filiera delle costruzioni è una motore o il motore della crescita. Io dico che questo settore è il motore della crescita del paese e dell'Europa". Lo ha sottolineato il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, intervenendo all'assemblea dell'Ance. Lupi ha aggiunto che "i tagli lineari del passato sono inaccettabili e inconcepibili", che quello che sta attraversando l'Italia "è un momento eccezionale. Non bastano più le parole, bisogna passare ai fatti". Il ministro ha inoltre ricordato che il settore delle costruzioni "ha pagato di più rispetto ad altri" la crisi economica e che la fiscalità immobiliare "ha penalizzato drammaticamente tutta la filiera e il settore della casa".

Imu: Lupi, su beni strumentali va in bilancio come costo

Ministro, su invenduto e' una vergogna

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - "L'Imu sui beni strumentali deve essere portata dentro il bilancio come un costo sostenuto, e' una strada buon senso per un'impresa la possibilita' di metterla a costo sul bene strumentale, cosi' come altri costi". E' la proposta del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi nel suo intervento all'assemblea dell'Ance. Lupi ha definito "una vergogna" pagare l'Imu sull'invenduto, penalizza un settore chiave per la ripresa del Paese, ha aggiunto. Riguardo alla fiscalita' sugli immobili in generale, "l'Imu va superata e rimodulata nel suo complesso" ha detto il ministro. (ANSA).

++ Crisi:Squinzi, lontana chiusura stagione nera economia ++

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - "Qualcosa si muove, ma siamo lontani dal considerare chiusa la stagione nera dell'economia". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, parlando all'assemblea dei costruttori dell'Ance.(ANSA).

Fisco/ Squinzi: Rivedere impianto, giù il cuneo

"Ineludibile intervento ampio di semplificazione amministrativa"

Roma, 11 lug. (TMNews) - Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ribadisce che è necessario intervenire sul sistema fiscale e sul costo del lavoro per ritornare a crescere.

"Dobbiamo ridurre la pressione fiscale -ha detto intervenendo all'assemblea dell'Ance - la partita non è solo sull'Iva o sull'Imu, ma è tutto l'impianto fiscale del Paese a dover essere rivisto e razionalizzato". Squinzi ha poi ricordato che bisogna abbattere il costo del lavoro. "La nostra competitività - ha spiegato - è frenata da un costo del lavoro eccessivo che ci vede perdenti rispetto ad altri partner europei e internazionali. Dobbiamo ridurre il cuneo fiscale e neutralizzare il costo del lavoro dalla base imponibile Irap". Secondo il numero uno dell'associazione di viale dell'Astronomia è "ineludibile, poi, un intervento ampio di semplificazione amministrativa. C'è infine il tema chiave dei ritardati pagamenti. Lo Stato deve pagare le imprese".

(ECO) * Squinzi: qualcosa si muove ma uscita dalla crisi e' ancora lontana**

Senza investimenti, modesta ripresa pil in 2014 non bastera'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 11 lug - "Ad un anno di distanza i nostri auspici per un'inversione di rotta che mettesse fine alla recessione faticano a realizzarsi.

Qualcosa si muove ma siamo lontani dal considerare chiusa la stagione nera dell'economia". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, intervenendo all'assemblea dell'Ance. "A fine anno - ha aggiunto - la caduta dovrebbe rallentare tanto che nel 2014 dovremmo vedere un pil con segno positivo, un segno modesto soprattutto se non faremo gli investimenti necessari. Questo e' un dato che non ci vede soddisfatti, il nostro obiettivo e' una crescita stabile del 2%, un obiettivo ambizioso - ha concluso il presidente di Confindustria - ma necessario per la ripresa".

Debiti Pa: Squinzi, stiamo monitorando, bilancio a breve

(ANSA) - ROMA, 11 LUG - "Stiamo monitorando la situazione, siamo agli inizi, dobbiamo vedere, lasciateci tirare un bilancio tra qualche settimana". Lo ha detto il presidente della Confindustria Giorgio Squinzi rispondendo a una domanda sui debiti della Pa, e sullo stato dei pagamenti in atto, a margine dell'assemblea Ance. (ANSA).

(ECO) Squinzi: Stati Uniti insegnano, costruzioni sono volano per ripresa 'Per l'Italia e' fondamentale lanciare un New Deal'

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 11 lug - "Occorre ripartire dal mondo delle costruzioni per ritrovare la ripresa economica". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi: "Guardate - ha spiegato intervenendo all'assemblea dell'Ance - quello che sta succedendo negli Stati Uniti dove la ripresa e' trainata essenzialmente dalla ripartenza del mondo delle costruzioni residenziali, commerciali e infrastrutturali". Secondo Squinzi, quindi, "per l'Italia e' fondamentale lanciare un New Deal attraverso investimenti sulle infrastrutture, sulle opere pubbliche, sulla riqualificazione del patrimonio abitativo esistente. Con un'attenzione particolare all'efficienza energetica degli edifici, un occhio al dissesto idrogeologico e alla protezione antisismica. Noi - ha sottolineato il presidente di Confindustria - abbiamo davanti un campo infinito di possibilita' per far ripartire l'economia del nostro Paese". In questo, come in altri campi, Squinzi invoca un deciso "cambio di rotta" rispetto al passato: "Dal 2008 al 2013 il calo degli investimenti nelle infrastrutture e' stimato in quasi il 43%, e' un dato drammatico".

Crisi: Tajani all'Ance, condivido idea di un 'Piano Marshall' =

(ASCA) - Roma, 11 lug - Il vice presidente e commissario all'Industria della Commissione europea, Antonio Tajani, condivide l'idea di un "Piano Marshall" per l'Italia, lanciata dal presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, questa mattina all'assemblea annuale dell'associazione. "Condivido la vostra idea di un Piano Marshall che parta proprio dagli investimenti in infrastrutture e costruzioni - ha detto Tajani -. E sono favorevole a un utilizzo su larga scala dei Project bond che, attraverso garanzia dal bilancio Ue, possano attirare investimenti privati con un considerevole effetto leva".

CRISI: TAJANI, UE DEVE SVEGLIARSI, PUNTARE SU RIFORME E INVESTIMENTI = 'INVERSIONE MARCIA VERSO UN INDUSTRIAL COMPACT'

Roma, 11 lug. (Adnkronos) - "L'Europa si deve svegliarsi, uscire dall'autolesionismo, dallo strapotere delle burocrazie". E deve porre in primo piano "non piu' solo regole per rispettare tetti di deficit o debito, ma anche riforme e investimenti indispensabili per la competitivita' dell'industria, da rendere vincolanti". E' questo il percorso indicato dal vicepresidente della Commissione Europea, Antonio Tajani, nel suo intervento all'assemblea dell'Ance. "Il prossimo vertice dedicato all'industria del febbraio 2014 dovra' essere l'occasione - ha sottolineato Tajani - per consolidare una netta inversione di marcia dell'Ue verso un Industrial Compact".

Tra le prioritari da rendere vincolanti, indicate da Tajani, ci deve essere "un nuovo rapporto tra imprese e Pa in chiave di servizio e maggiore efficienza, con standard da rispettare, non solo per i tempi di pagamenti, ma anche per l'ottenimento di licenze o di provvedimenti giudiziari". O, ancora, "limiti alla tassazione di lavoro e imprese, accesso al credito, produttivita' e flessibilita' del mercato del lavoro e sistema educativo piu' legato alle imprese".

"Tra i vincoli - ha proseguito Tajani - anche livelli d'investimento adeguati per ricerca e innovazione, infrastrutture di rete ed efficienza energetica degli edifici. Se la battaglia della crisi si gioca, prima di tutto, su economia reale e capacita' di competere, allora questi parametri sono essenziali per valutare la coerenza delle politiche nazionali con l'appartenenza all'Eurozona almeno quanto quelli su debito o deficit. Per questo e' anche necessario rafforzare il ruolo del Consiglio Competitivita' affinche' svolga un ruolo equiparabile all'Ecofin".